

## RELAZIONE ANNUALE 2006

Il 18° anno della nostra attività ha segnato una svolta. L'entrata di giovani soci ci ha fornito nuovi stimoli e nuove risorse, sostituendo (nel sostegno, certo non nel ricordo affettuoso) tanti cari amici, nostri e di Agnese, scomparsi negli anni.

Molte attività avviate da tempo a favore dei migranti (deposito indumenti e viveri, mediazione culturale nelle scuole di base, doposcuola interculturale, insegnamento della lingua italiana, sportello informaimmigrati,) camminano ormai per conto proprio, gestite dalle istituzioni o da gruppi di volontari. E' un risultato positivo a capo di un grosso lavoro di sensibilizzazione che, grazie al cielo, ha trovato risposte adeguate e generato altre risorse.

Nel 2006 abbiamo portato a termine due Progetti: uno con il Centro Servizi per il Volontariato di Rovigo e una rete di associazioni locali (Centro Aiuto alla Vita che ha curato tutta la parte finanziaria, la Caritas della Cattedrale e le S.Vincenzo della Tomba e della Carbonara, la Fondazione Franceschetti Di Cola, più l'Agesci ) e un secondo Progetto della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Ulss.19 che si è allacciato al primo. Entrambi mirati a contenere il disagio dei migranti e a favorire il loro inserimento nel tessuto sociale. In questi ultimi mesi abbiamo avviato un altro Progetto per il 2007 sempre con la Conferenza dei Sindaci per la mediazione linguistico culturale nelle scuole.

Dobbiamo spesso affrontare situazioni di emergenza che schiacciano persone e famiglie di migranti alle quali i servizi pubblici faticano a rispondere per i limiti imposti dalla burocrazia, ma anche per il vizio, tutto italico, secondo il quale “tocca sempre ad un altro ufficio”. La disperante frase “non è di nostra competenza” non ci fa più paura, perché SEMPRE ci pensa la Provvidenza a fornirci mezzi economici e lumi sulle strade da percorrere per risolvere almeno in parte le situazioni. Siamo l'ultima spiaggia per persone incredibilmente “diverse” per nazionalità, religione, costumi; ma come è uguale in tutte quella parola “aiutami!”

Abbiamo rivolto più tempo alla ricerca, contattando e incontrando più studiosi di intercultura, ci siamo confrontati con esperienze analoghe, così da essere in grado di offrire un lavoro di qualità che aiuti a crescere le nostre comunità locali. Abbiamo analizzato situazioni, studiato progetti, cercato di interpretare avvenimenti, organizzando due incontri pubblici con Giuseppe Bonavolontà inviato Rai in Medio Oriente e con don Giuliano Zattarin, attualmente missionario in Brasile e ne abbiamo pubblicati gli Atti.

Per ultimo, vi informiamo che potete trovarci prossimamente sul sito internet in preparazione [www.agnese-baggio.it](http://www.agnese-baggio.it) che cercheremo di mantenere aggiornato in modo che diventi un'altra fonte di incontro per tanti amici

Ancora una volta vi ringraziamo per la vostra amicizia e il vostro sostegno, augurando a ciascuno di far proprie le parole che scrive Agnese Baggio in *Vivere da vivi*: “Mi posso sentire responsabile dei bambini cambogiani e non del piccolo essere denutrito che trovo all'angolo della mia strada o viceversa... Eppure anche qui non ci sono ricette, non ci sono moduli di comportamento, c'è solo la ‘dismisura’ dell'amore; e la meravigliosa – spesso drammatica – libertà dello Spirito che spira dove vuole.”

La Presidente  
Fiorella Libanoro Giolo